

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 69,2.6

O Dio, vieni a salvarmi,
Signore, vieni presto in mio aiuto.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore: Signore, non tardare.

COLLETTA

Mostra la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce creatore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA DT 6,4-13

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: ⁴«Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. ⁵Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. ⁶Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. ⁷Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. ⁸Te li legherai alla mano come un segno, ti

saranno come un pendaglio tra gli occhi ⁹e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

¹⁰Quando il Signore, tuo Dio, ti avrà fatto entrare nella terra che ai tuoi padri Abramo, Isacco e Giacobbe aveva giurato di darti, con città grandi e belle che tu non hai edificato, ¹¹case piene di ogni bene che tu non hai riempito, cisterne scavate ma non da te, vigne e oliveti che tu non hai piantato, quando avrai mangiato e ti sarai saziato, ¹²guàrdati dal dimenticare il Signore, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile.

¹³Temerai il Signore, tuo Dio, lo servirai e giurerai per il suo nome». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

17 (18)

Rit. Ti amo, Signore, mia forza.

²Ti amo, Signore, mia forza,
³Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore. **Rit.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.

⁴Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. **Rit.**

⁴⁷Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.

⁵¹Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. 2TM 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 17,14-20

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹⁴si avvicinò a Gesù un uomo che gli si gettò in ginocchio ¹⁵e disse: «Signore, abbi pietà di mio figlio! È epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e sovente nell'acqua. ¹⁶L'ho portato dai tuoi discepoli, ma non sono riusciti a guarirlo». ¹⁷E Gesù rispose: «O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo qui da me». ¹⁸Gesù lo minacciò e il demonio uscì da lui, e da quel momento il ragazzo fu guarito.

¹⁹Allora i discepoli si avvicinarono a Gesù, in disparte, e gli chiesero: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». ²⁰Ed egli rispose loro: «Per la vostra poca fede. In verità io vi

dico: se avrete fede pari a un granello di senape, direte a questo monte: “Spòstati da qui a là”, ed esso si sposterà, e nulla vi sarà impossibile». – *Parola del Signore*.

SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAP 16,20

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo,
un pane che porta in sé ogni dolcezza
e soddisfa ogni desiderio.

DOPO LA COMUNIONE

Accompagna con la tua continua protezione, o Signore, i tuoi fedeli che nutri con il pane del cielo, e rendi degni della salvezza eterna coloro che non privi del tuo aiuto. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La fede in Gesù

Gesù scende dal monte della trasfigurazione con i tre discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni: c'è una grande folla, ci sono gli altri nove apostoli e altri discepoli. C'è agitazione e dalla folla esce un grido: «Signore, abbi pietà di mio figlio! [...] L'ho portato dai tuoi discepoli ma non sono riusciti a guarirlo» (Mt 17,15-16). Un grido che non è solo richiesta di alleviare le sofferenze di un figlio, ma anche una dura denuncia dell'impotenza dei discepoli. Era stato Gesù stesso a inviare i discepoli in missione dando loro potere di cacciare gli spiriti impuri e di guarire ogni malattia (cf. Mt 10,1). Perché ora non riescono in ciò che prima facevano grazie alla parola del Maestro? Siamo di fronte al loro primo grande fallimento.

Matteo ha appena raccontato l'episodio della trasfigurazione di Gesù sull'alto monte: un momento esaltante. Tutti noi sperimentiamo questi momenti in cui prevale la luce e la bellezza, ma è anche vero che nessuno di noi è esente dai momenti di opacità e bruttezza. L'evangelista Matteo non nasconde che tutto questo avviene anche ai discepoli, che ora si accorgono di non essere in grado di adempiere la loro missione: liberare dal male chi ne è schiavo. La luce della trasfigurazione e l'ombra del fallimento si rincorrono: Gesù era in alto, sull'alto monte, nella gloria. I discepoli sono in basso, in basso nella lotta contro la strutturale incapacità umana a vincere il male che è in noi e fuori di noi. La

potenza della fede e l'impotenza della nostra condizione umana si abbracciano in un enigma lacerante. Schiacciati dall'ombra di questo «non potere», i discepoli interrogano Gesù che risponde: «O generazione incredula e perversa!» (v. 17). La sua analisi della situazione è impietosa: «Siete persone senza fede! Siete persone perverse!». La mancanza di fede getta inesorabilmente in quell'erranza senza direzione, quel vagare senza meta, seguendo i propri idoli, interessi e vantaggi. È l'immagine della regressione nella sequela, che invece è seguire le orme del Signore, restare dietro a lui, ovunque vada. Nell'episodio della trasfigurazione la stessa voce del Padre aveva indicato il vero compito dei discepoli: «Questi è il Figlio mio, l'amato [...]. Ascoltatelo» (17,5). La fede è il frutto dell'ascolto di Gesù il Figlio. Non altro.

Il problema della lotta contro il male non è di assumere tecniche più o meno raffinate o efficaci, ma di ascoltare e mettere in pratica la parola di Gesù. È questo ascolto che può sciogliere i vincoli dal male, sciogliere le catene che ci legano e ci schiavizzano. Solo l'arte dell'ascolto ci libera da noi stessi, ci libera dalle situazioni di morte. L'ultima parola di Gesù è un invito a sentire in grande: con la vostra fede, anche se piccola come un granello di senape, riuscirete a trasportare il monte, il monte della trasfigurazione, il monte della comunione con il Figlio amato. La fede che nasce dall'ascolto di Gesù trasporta ovunque questo monte. Che è rifugio e roccia. E niente e nessuno potrà rapircelo. E nessuna terra di libertà sarà mai più impossibile.

Dio di verità e di amore, attraverso la risurrezione di tuo Figlio tu ci riveli il senso di ogni cosa: accresci la nostra fede e noi sapremo vincere il male che è in noi e attorno a noi, e scopriremo la tua presenza in ogni incontro di questo giorno che ci doni.

Calendario ecumenico

Cattolici

Giovanna Francesca de Chantal, religiosa (1641).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi martiri Fozio e Aniceto di Nicomedia (sotto Diocleziano, 284-305).

Copti ed etiopici

Maria Maddalena; Giulitta di Cesarea, martire (303).

Luterani

Paul Speratus, vescovo e poeta (1551).

XIX domenica del tempo ordinario

DOMENICA 13 AGOSTO

XIX settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Altissima fonte
del cosmo, la luce,
Signore, creasti:
e fu primo giorno.*

*L'inizio fu luce,
che limpida splende:
vittoria sul buio,
sul vuoto e sul caos.*

*Sorgente perenne
di quanto esiste,
la tenebra sgombra
pur oggi dal mondo.
Amen.*

Salmo CF. SAL 137 (138)

Ti rendo grazie, Signore,
con tutto il cuore:
hai ascoltato
le parole della mia bocca.
Non agli dèi,
ma a te voglio cantare,
mi prostro
verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa
più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato,
mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.